



L'OTELLO DI CORRADO D'ELIA: CARNALITÀ E POESIA IN SCENA AL TEATRO LEONARDO DI MILANO

written by [Cinzia Cicatelli](#) 27 Ottobre 2023

Ho inaugurato la mia stagione teatrale 2023/24 con l'**Otello** di Corrado D'Elia in scena al [Teatro Leonardo di Milano](#) (MTM – Manifatture Teatrali Milanesi). Otello è la mia tragedia preferita di Shakespeare, quindi potrebbe sembrare una scelta “facile” in termini di gusto e responso alla rappresentazione, e invece, credo che quando amiamo davvero qualcosa, soprattutto nel suo originale (ho studiato ogni verso dell'opera all'università in un corso monografico dedicato al Bardo) è molto rischioso assistere ad un suo adattamento. Il rischio è di vedere il nostro oggetto d'amore tradito e sentirsi traditi a nostra volta.

Ero, quindi, alquanto circospetta quando ho varcato la soglia del teatro, mi sono seduta comoda sulla mia poltrona in velluto (cara amica, quanto mi sei mancata questa estate) e il sipario si è aperto. **Per fortuna Corrado D'Elia non mi ha deluso.**

Questa sua versione dell'Otello coniuga perfettamente “classico” e “contemporaneo” ammiccando efficacemente all'atmosfera cinematografica: allestimento minimal, il nero come colore dominante, costumi moderni e urbani. Le parole, però, quelle vengono direttamente dal testo dell'opera. Inizialmente temevo che potesse risultare disturbante questo contrasto, e invece è stato un “matrimonio” bellissimo!

L'Otello di Corrado d'Elia, privo di orpelli scenografici e stilistici, riesce a restituire originalità, ritmo, poesia e colore al dramma di Shakespeare. Il Giornale

L'Otello di D'Elia si incentra principalmente sulla carnalità dell'opera Shakespeariana.

Protagonisti della piece sono la sessualità e la sensualità, il contatto tra i personaggi e la loro fisicità, quest'ultima in particolare messa in evidenza dai corpi semi-scoperti degli uomini, con un chiaro richiamo alla loro animalità.



Per tutta la rappresentazione un vortice di corpi si riversa sul palco, sempre in movimento, sempre interagendo tra loro e con l'acqua, unico elemento non “carnale” presente in scena. Ma l'acqua non riesce nel suo intento catartico, nemmeno al tragico epilogo.

Senza uno sfondo o una cornice geografica a ricordarci costantemente l'ambientazione, l'omicidio di Desdemona assurge a delitto universale, può essere tranquillamente assimilato ad uno dei tanti femminicidi che tristemente riempiono ogni giorno i nostri notiziari.

È una storia di passioni violente, d'amore e di morte. È un “Otello” dove il sociale è cancellato, non c'è Venezia, non c'è Cipro, ci sono solo sentimenti che in un'atmosfera in bilico tra veglia e incubo si aggrovigliano come serpi nel cesto di un incantatore. **Corriere della Sera**

Non è solo Otello ad uccidere Desdemona, è l'uomo che prevarica sulla donna. È l'uomo che fidandosi dei “suoi simili” e di se stesso più che della donna amata (?) compie l'atto più estremo nonostante la possibilità di una diversa soluzione (ad esempio il ripudio, come la stessa Desdemona lo implora). È l'orgoglio maschile che deve essere appagato. La soddisfazione di rivendicare il suo possesso, senza appello.

“Sulla linea di confine tra ombra e luce, diventa labile il confine tra bene e male, tra “onesto” e “disonesto”, tra amore puro e crudele inganno. Intorno a tutto questo abbiamo costruito i silenzi, le attese e le tensioni.” **Corrado d'Elia**

Quello che amo dell'Otello è l'estrema attualità dei suoi temi: le dinamiche delle relazioni violente e tossiche (amorose e non), il potere della parola che può deviare la percezione della realtà o addirittura condizionarla (basti pensare alle fake news o

anche a certi gossip nel piccolo), la competizione e l'ambizione senza scrupoli (l'arrivismo sempre più incalzante in molte realtà lavorative di oggi). L'Otello di Corrado D'Elia coglie tutte queste tematiche nella loro essenzialità, eliminando gli elementi caratterizzanti dell'epoca e riprendendo tutto il simbolismo, regalandoci una rappresentazione pura. Da vedere.



DAL 25/10/2023 AL 02/11/2023

MTM – TEATRO LEONARDO MILANO

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

di **William Shakespeare**

regia e adattamento di **Corrado d'Elia**

assistenti alla regia **Marco Rodio** e **Marco Brambilla**

con **Corrado d'Elia, Giuseppe Sartori, Chiara Salvucci, Marco Brambilla, Giovanni Carretti, Marco Rodio,**

Gianni Quillico, Dominique Evoli, Sara Dho.

scene **Fabrizio Palla**

foto di scena **Angelo Redaelli**

tecnico luci **Francesca Brancaccio**

tecnico audio **Gianluca Agostini**

produzione **Compagnia Corrado d'Elia**



CINZIA CICATELLI

Scrivo, ovunque e comunque. Per diletto e per professione. Mi piacciono le leggende e la cioccolata. Le opere post-moderniste. Il rumore dei passi su un palcoscenico. Gli anni '30-'40. Inventare storie. Le foto sfocate. I film con finale aperto. I viaggi in treno. L'odore delle città. L'insolito nelle persone. Il cielo.